



COSMARI SRL

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Capitale Sociale 11.000.000,00 iv

Sede legale: 62029 TOLENTINO - CONTRADA PIANE CHIENZI, SCN

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Macerata 80010900431

Partita IVA 00899570436 - REA: 125531

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Rendiconto finanziario**
- **Nota Integrativa**
- **Relazione sulla gestione**
- **Relazione del Collegio Sindacale**

COSMARI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	CONTRADA PIANE CHIANTI, SCN 62029 TOLENTINO(MC)
Codice Fiscale	80010900431
Numero Rea	125531
P.I.	00899570436
Capitale Sociale Euro	11.000.000 i.v.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	29.737	50.592
2) costi di sviluppo	53.948	75.566
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.062	7.968
5) avviamento	230.345	246.797
6) immobilizzazioni in corso e acconti	14.692	-
7) altre	267.155	471.265
Totale immobilizzazioni immateriali	622.939	852.188
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.646.160	18.473.908
2) impianti e macchinario	6.286.796	6.708.244
3) attrezzature industriali e commerciali	1.532.508	1.693.468
4) altri beni	5.186.751	2.901.406
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.310.965	331.639
Totale immobilizzazioni materiali	36.963.180	30.108.665
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	23.540	20.699
Totale partecipazioni	23.540	20.699
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	896.866	967.298
Totale crediti verso altri	896.866	967.298
Totale crediti	896.866	967.298
Totale immobilizzazioni finanziarie	920.406	987.997
Totale immobilizzazioni (B)	38.506.525	31.948.850
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	372.458	413.824
Totale rimanenze	372.458	413.824
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.599.781	14.967.379
Totale crediti verso clienti	19.599.781	14.967.379
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.025.701	2.119.363
Totale crediti tributari	3.025.701	2.119.363
5-ter) imposte anticipate	358.536	393.640
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	372.885	5.036.343
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.859.319	1.678.562
Totale crediti verso altri	2.232.204	6.714.905
Totale crediti	25.216.222	24.195.287
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	7.130.816	1.382.072
3) danaro e valori in cassa	52	616
Totale disponibilità liquide	7.130.868	1.382.688
Totale attivo circolante (C)	32.719.548	25.991.799
D) Ratei e risconti	406.722	289.630
Totale attivo	71.632.795	58.230.279
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.000.000	11.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2.563.997	2.562.057
Totale altre riserve	2.563.997	2.562.057
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	24.432	1.937
Totale patrimonio netto	13.588.429	13.563.994
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	19.428	19.428
2) per imposte, anche differite	55.407	59.178
4) altri	3.478.651	2.492.140
Totale fondi per rischi ed oneri	3.553.486	2.570.746
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
1.917.857	1.917.857	1.680.715
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.583.417	6.996.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.901.157	18.032.704
Totale debiti verso banche	25.484.574	25.028.930
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.350.595	7.662.454
Totale debiti verso fornitori	14.350.595	7.662.454
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.961.417	1.448.498
Totale debiti tributari	1.961.417	1.448.498
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.539.429	930.122
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.539.429	930.122
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	969.688	720.036
Totale altri debiti	969.688	720.036
Totale debiti	45.305.703	35.790.040
E) Ratei e risconti	7.267.320	4.624.784
Totale passivo	71.632.795	58.230.279

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.116.260	37.206.421
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	602.817	440.954
altri	827.457	1.577.874
Totale altri ricavi e proventi	1.430.274	2.018.828
Totale valore della produzione	45.546.534	39.225.249
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.524.200	5.741.540
7) per servizi	11.400.688	9.365.191
8) per godimento di beni di terzi	1.598.451	803.046
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.730.674	11.228.049
b) oneri sociali	4.116.901	3.899.069
c) trattamento di fine rapporto	882.291	770.794
e) altri costi	6.630	14.514
Totale costi per il personale	17.736.496	15.912.426
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	287.084	278.425
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.041.471	3.327.967
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.328.555	3.606.392
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41.367	799
13) altri accantonamenti	1.096.891	944.716
14) oneri diversi di gestione	1.806.887	1.599.567
Totale costi della produzione	44.533.535	37.973.677
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.012.999	1.251.572
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	41.503	62.640
Totale proventi diversi dai precedenti	41.503	62.640
Totale altri proventi finanziari	41.503	62.640
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	892.157	1.062.997
Totale interessi e altri oneri finanziari	892.157	1.062.997
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(850.654)	(1.000.357)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	162.345	251.215
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	106.580	99.770
imposte differite e anticipate	31.333	149.508
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	137.913	249.278
21) Utile (perdita) dell'esercizio	24.432	1.937

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	24.432	1.937
Imposte sul reddito	137.913	249.278
Interessi passivi/(attivi)	850.653	1.000.356
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	88.783	14.342
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.101.781	1.265.912
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.979.182	1.715.510
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.328.555	3.606.392
Tota e rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.307.737	5.321.902
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.409.518	6.587.814
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	41.366	799
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.632.402)	(1.965.540)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.688.141	(756.839)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(117.092)	31.571
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.642.536	194.330
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	6.164.104	(2.576.295)
Totale variazioni del capitale circolante netto	10.786.653	(5.071.974)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	18.196.171	1.515.840
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(850.653)	(1.000.356)
(Imposte sul reddito pagate)	(137.913)	(249.278)
(Utilizzo dei fondi)	(759.299)	(606.473)
Totale altre rettifiche	(1.747.865)	(1.856.107)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.448.306	(340.267)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.155.768)	(3.332.535)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.412.809)	(1.593.098)
Accensione finanziamenti	1.868.453	4.950.911
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2)	(69.546)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	455.642	3.288.267
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.748.180	(384.535)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.382.072	1.763.519
Danaro e valori in cassa	616	3.706
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.382.688	1.767.226
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.130.816	1.382.072
Danaro e valori in cassa	52	616
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.130.868	1.382.688

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, evidenzia un risultato positivo pari ad € 24.432 al netto delle imposte.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, con i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, così come modificati a seguito della emanazione del D.Lgs 17.01.2003 n. 6 e dei successivi decreti correttivi.

Con la seguente Nota integrativa e con i relativi allegati, che ne formano parte integrante, Vi saranno forniti tutti i dati e tutte le precisazioni che le vigenti norme stabiliscono, allo scopo di permettere una chiara e corretta interpretazione del bilancio sul quale siete chiamati a pronunciareVi.

Attività svolte

La Vostra società opera nel settore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e svolge, con mezzi e personale proprio, la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione degli impianti di smaltimento e delle discariche di appoggio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, ad eccezione delle voci per le quali il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423-bis, c. 2 e 2423, c. 5 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5 del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Il D.L. n. 139/2015 ha modificato gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, intervenendo sugli artt. 2424 e 2424 C.C. Fra le modifiche apportate al conto economico assume particolare rilevanza l'eliminazione della sezione straordinaria. Tale modifica, in vigore dal bilancio 2016, impone di riclassificare le poste straordinarie nell'ambito degli altri elementi di costo e di ricavo.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionale che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto ed i costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015, soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei "costi di sviluppo" e pertanto sono iscritti in tale voce.

Ai sensi dell'art. 12, c. 2 del D. Lgs. 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e pertanto ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento è stato contabilizzato in conformità del precedente principio.

I costi relativi ai software sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%.

Materiali

Sono iscritte al valore di perizia, redatta ai fini della trasformazione del 28/01/1995 ad eccezione di quelle acquisite successivamente a tale data che sono iscritte al costo di acquisto; tutte le immobilizzazioni sono rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per i beni strumentali di valore unitario minimo si è proceduto all'ammortamento interamente nell'esercizio, in quanto si è considerato che la durata economico-tecnica dei singoli cespiti si sia esaurita nell'anno.

Inoltre, non si è proceduto ad ammortizzare i beni nell'esercizio non utilizzati.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 2,50 %;
- costruzioni leggere: 3,85 %;
- costruzioni leggere: 10,00 %;
- impianti specifici: 5,00 %;
- impianto fotovoltaico: 4,00 %;
- attrezzature varie: 12,50 %;
- autoveicoli da trasporto. 10,00 %;
- autovetture: 25,00 %;
- mobili e macchine d'ufficio: 8,33 %;
- mobili e macchine d'ufficio: 12,00 %;
- macchine elettroniche: 20,00 %.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese. Per la loro valutazione non si è ritenuto opportuno utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto i suoi effetti sono da ritenersi irrilevanti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Si è scelto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto risulterebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. Per il medesimo principio di rilevanza non si è proceduto all'attualizzazione dei debiti in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è mai significativamente risultato diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo e ricambi e sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; tale principio ha trovato la più attendibile concretizzazione, nell'ottica della funzionalità dell'impresa, nel criterio del costo medio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005. (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono iscritte secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- i rigiri e gli utilizzi delle imposte anticipate e differite precedentemente iscritte.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria non sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza, bensì secondo il metodo finanziario rilevando nell'attivo dello stato patrimoniale i beni fra le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento, nel passivo dello stato patrimoniale la quota del debito residuo verso la società di leasing e nel conto economico gli ammortamenti e gli interessi passivi di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31/12/2017 il capitale sociale risulta interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il costo storico è così composto e movimentato:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	50.592	75.566	7.968	246.797	-	471.265	852.188
Valore di bilancio	50.592	75.566	7.968	246.797	-	471.265	852.188
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	29.737	53.948	27.062	230.345	14.692	267.155	622.939
Ammortamento dell'esercizio	20.855	22.104	17.090	16.453	-	210.583	287.085
Totale variazioni	(20.855)	(21.618)	19.094	(16.452)	14.692	(204.110)	(229.249)
Valore di fine esercizio							
Costo	29.737	53.948	27.062	230.345	14.692	267.155	622.939
Valore di bilancio	29.737	53.948	27.062	230.345	14.692	267.155	622.939

Nel bilancio al 31/12/2017 non è stata effettuata alcuna rivalutazione di beni immateriali ai sensi dell'art- 11 della Legge n. 342/2000 e della legge 350 del 24/12/2003.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti con il consenso del Collegio sindacale e sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il costo storico è così composto e movimentato:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	25.511.777	27.148.993	6.053.668	10.954.638	331.639	70.000.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.037.868	20.440.749	4.360.200	8.053.232	-	39.892.049
Valore di bilancio	18.473.908	6.708.244	1.693.468	2.901.406	331.639	30.108.665
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	31.942.575	27.203.161	6.201.109	14.031.725	1.310.965	80.689.535

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	2.258.547	567.351	381.099	834.474	-	4.041.471
Totale variazioni	4.172.251	(421.449)	(160.959)	2.285.345	979.326	6.854.514
Valore di fine esercizio						
Costo	31.942.575	27.203.161	6.201.109	14.031.725	1.310.965	80.689.535
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.296.415	20.916.366	4.668.600	8.844.974	-	43.726.355
Valore di bilancio	22.646.160	6.286.796	1.532.508	5.186.751	1.310.965	36.963.180

Nel bilancio al 31/12/2017 non è stata effettuata alcuna rivalutazione dei beni materiali ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 342/2000 e della legge 350 del 24/12/2003.

Operazioni di locazione finanziaria

Come evidenziato nella prima parte della nota integrativa, le operazioni di locazione finanziaria non sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale bensì secondo il metodo finanziario rilevando nell'attivo dello stato patrimoniale i beni fra le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento, nel passivo dello stato patrimoniale la quota del debito residuo verso la società di leasing e nel conto economico gli ammortamenti e gli interessi passivi di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22 del Codice Civile, le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, devono essere evidenziate in Nota Integrativa mediante apposito prospetto, contenente i dati che risulterebbero qualora la contabilizzazione fosse effettuata in base al metodo finanziario. Pertanto, considerando che la contabilizzazione, nello specifico caso, è avvenuta con il metodo finanziario, non si ritiene necessario evidenziare tali differenze in un apposito prospetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le stesse non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	20.699	20.699
Valore di bilancio	20.699	20.699
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	23.540	23.540
Totale variazioni	2.841	2.841
Valore di fine esercizio		
Costo	23.540	23.540
Valore di bilancio	23.540	23.540

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	967.298	(70.432)	896.866	896.866
Totale crediti immobilizzati	967.298	(70.432)	896.866	896.866

La voce crediti verso altri è composta da crediti di finanziamento concessi ai Comuni soci per la realizzazione e/o l'adeguamento di Centri di raccolta dei rifiuti urbani.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica non è significativa.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	896.866	896.866
Totale	896.866	896.866

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	23.540
Crediti verso altri	896.866

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Italiano Comp.	3.266
Confidi Marche soc. coop.	3.874
Veneto Banca	15.800
Bcc Macerata	600
Totale	23.540

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Crediti di fin.to COMUNE DI VISSO	146.276
Crediti di fin.to COMUNE DI MOGLIANO	62.220
Crediti di fin.to COMUNE DI PORTO RECANATI	57.668
Crediti di fin.to CORRIDONIA SERVIZI	141.724
Crediti di fin.to COMUNE DI PIEVEBOVIGLIANA	49.781
Crediti di fin.to COMUNE DI CINGOLI	50.311
Crediti di fin.to COMUNE DI MORROVALLE	114.308
Crediti di fin.to COMUNE DI TOLENTINO	77.170

Crediti di fin.to COMUNE DI PETRIOLO	51.004
Crediti di fin.to COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE	105.933
Crediti di fin.to COMUNE DI CAMERINO	40.471
Totale	896.866

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	413.824	(41.366)	372.458
Totale rimanenze	413.824	(41.366)	372.458

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.967.379	4.632.402	19.599.781	19.599.781	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.119.363	906.338	3.025.701	3.025.701	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	393.640	(35.104)	358.536		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.714.905	(4.482.703)	2.232.204	372.885	1.859.319
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.195.287	1.020.933	25.216.222	22.997.008	1.859.319

I crediti v/clienti sono così suddivisi:

- Crediti per fatture da emettere per € 193.778
- Note di credito da emettere per € 1.237.644
- F.do svalutazione crediti per € 28.883
- Crediti v/clienti per € 20.672.530

I crediti tributari sono, invece, così suddivisi:

- Credito IVA per € 2.848.187
- Ritenute d'acconto su contributi versati dai soci pari a € 273
- Erario c/ACCONTO IRES per € 8.191
- Erario c/rimborso IRAP per € 67.987
- Credito contributo SSN per € 20.807
- Credito v/Erario da contenziosi pari a € 42.574
- Credito IRES mancata deduzione IRAP per € 37.682

I crediti per imposte anticipate, sono relativi a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti v/altri (esigibili entro 12 mesi) sono così suddivisi:

- Credito d'imposta DL n. 262/06 e D. Lgs n. 504/95 per € 79.760
- Crediti per risarcimento sinistri per € 61.943
- Crediti v/INAIL per € -1.583
- Crediti diversi per € 232.765

I crediti v/altri (esigibili oltre 12 mesi) sono riferiti per € 213.246 a depositi cauzionali ed € 1.646.073 per la ricomposizione ambientale della discarica di Tolentino. Nel bilancio di esercizio 2013 erano stati iscritti fra le immobilizzazioni in corso ed acconti i costi sostenuti dal Consorzio per la ricomposizione ambientale della discarica di

Tolentino. Sulla questione risultano pendenti presso il tribunale di Macerata due giudizi civili nell'ambito dei quali il Cosmari ha richiesto a titolo di risarcimento il rimborso delle spese sostenute, il pagamento dei costi degli ulteriori interventi necessari, nonché la restituzione di quanto versato a titolo di corrispettivo a favore delle controparti. Considerato che il legale incaricato dal Consorzio di assisterlo nei due giudizi civili ha comunicato che, a suo parere, vi è ragionevole certezza di poter introitare le spese già effettivamente sostenute ed una parte degli esborsi necessari per la definitiva messa in sicurezza del sito e considerato che tali somme risultano ampiamente superiori rispetto ai costi sostenuti dal Consorzio, si è ritenuto opportuno e prudentiale iscrivere in bilancio un credito pari ai costi che sono stati anticipati dal Consorzio

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica non è significativa.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.599.781	19.599.781
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.025.701	3.025.701
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	358.536	358.536
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.232.204	2.232.204
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.216.222	25.216.222

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.382.072	5.748.744	7.130.816
Denaro e altri valori in cassa	616	(564)	52
Totale disponibilità liquide	1.382.688	5.748.180	7.130.868

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	289.630	117.092	406.722
Totale ratei e risconti attivi	289.630	117.092	406.722

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

- Tasse di possesso automezzi per € 7.956;
- Polizze annuali per € 10.757;
- Servizi diversi per € 19.143;
- Imposta UTIF per € 26.754;
- Polizze pluriennali per € 342.112, di cui € 227.146 entro 5 anni e € 114.966 oltre 5 anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	11.000.000	-		11.000.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	2.562.057	1.940		2.563.997
Totale altre riserve	2.562.057	1.940		2.563.997
Utile (perdita) dell'esercizio	1.937	22.495	24.432	24.432
Totale patrimonio netto	13.563.994	24.435	24.432	13.588.429

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo riserva da trasformazione	2.534.674
Fondo di riserva	29.318
Riserva da arrotondamento euro	5
Totale	2.563.997

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	11.000.000
Altre riserve	
Varie altre riserve	2.563.997
Totale altre riserve	2.563.997
Totale	13.563.997

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	19.428	59.178	2.492.140	2.570.746
Variations nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	986.511	986.511
Utilizzo nell'esercizio	-	3.771	-	3.771
Totale variazioni	-	(3.771)	986.511	982.740
Valore di fine esercizio	19.428	55.407	3.478.651	3.553.486

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, l a voce Altri fondi, al 31/12/2017 , pari a € 3478651 , risulta così composta:

- F/do obsolescenza magazzino per € 4.000
- F/do oneri per contenziosi per € 175.026
- F/do oneri post-mortem discarica per € 3.299.625

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.680.715
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	300.239
Utilizzo nell'esercizio	63.097
Totale variazioni	237.142
Valore di fine esercizio	1.917.857

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	25.028.930	455.644	25.484.574	5.583.417	19.901.157
Debiti verso fornitori	7.662.454	6.688.141	14.350.595	14.350.595	-
Debiti tributari	1.448.498	512.919	1.961.417	1.961.417	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	930.122	1.609.307	2.539.429	2.539.429	-
Altri debiti	720.036	249.652	969.688	969.688	-
Totale debiti	35.790.040	9.515.663	45.305.703	25.404.546	19.901.157

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a 25484574, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. In particolare, il saldo è così composto:

- Mutuo chirografario sottoscritto con la Banca delle Marche Spa per € 541.570;
- Mutuo chirografario sottoscritto con la Banca delle Marche Spa per € 5.437.343;
- Mutuo chirografario sottoscritto con la Banca delle Marche Spa per € 871.154;
- Mutuo chirografario sottoscritto con la Banca delle Marche Spa per € 4.355.772;
- Mutuo chirografario sottoscritto con la Banca Nazionale del lavoro per € 722.222;
- Mutuo chirografario sottoscritto con la Banca Nazionale del lavoro per € 1.245.000;
- Mutuo chirografario sottoscritto con la Banca di Macerata Spa per € 1.158.254;
- Mutuo chirografario sottoscritto con la Banca Monte dei Paschi di Siena per € 219.843;
- Finanziamento sottoscritto con BANCA ICREA per € 6.476.700;
- Mutuo chirografario sottoscritto con Bper per € 31.572;
- Anticipo fatture concesso dalla Banca ifis per € 657.891;
- Anticipo fatture concesso da Monte dei Paschi di Siena per € 999.522;
- Anticipo fatture concesso dalla IFITALIA SPA per € 1.795.877;
- Anticipo fatture concesso dalla BANCA ICREA per € 366.614;
- Debiti per Factoring per € 208.274;
- Debiti Monte dei Paschi di Siena c/Denaro caldo per € 343.624;

- Conti correnti passivi per € 53.342.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Sono costituiti da fatture ricevute per € 13.661.007 e da fatture da ricevere alla data del 31/12/2017 per € 689.588.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (F. do imposte). Detti debiti sono così ripartiti:

- Debiti v/erario per ritenute lav. Dipendente per € 254.789;
- Debiti per imposta sostitutiva D. Lgs. 47/2000 per € 6.400;
- Debiti v/Erario per ritenute lav. Autonomi e assimilato per € 1.466;
- Debiti v/Erario per IRAP per € 16.391;
- Debiti v/Erario per IRES per € 29;
- Iva vendite ad esigibilità differita per € 59.327;
- Iva vendite split payment per € 1.623.015.

I "Debiti v/gli istituti di previdenza ed assistenza" sono così ripartiti:

- Debiti v/INPS – INPDAP – INAIL per € 2.460.423 ;
- Debiti v/sindacati per € 3.148;
- Debiti v/altri enti previdenziali per € 75.858.

La voce "Altri debiti" è costituita come segue:

- Debiti v/amministratori per € 23.030;
- Debiti v/personale per € 884.173;
- Debiti v/leasing per € 6.764;
- Debiti v/altri per € 55.721.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica non è significativa.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	25.484.574	25.484.574
Debiti verso fornitori	14.350.595	14.350.595
Debiti tributari	1.961.417	1.961.417
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.539.429	2.539.429
Altri debiti	969.688	969.688
Debiti	45.305.703	45.305.703

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	17.275	17.275	25.467.299	25.484.574
Debiti verso fornitori	-	-	14.350.595	14.350.595
Debiti tributari	-	-	1.961.417	1.961.417
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	2.539.429	2.539.429
Altri debiti	-	-	969.688	969.688
Totale debiti	17.275	17.275	45.288.428	45.305.703

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	715.490	599.381	1.314.871
Risconti passivi	3.909.294	2.043.154	5.952.448
Totale ratei e risconti passivi	4.624.784	2.642.536	7.267.320

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce ratei passivi è così dettagliata:

- Polizze per € 112.264
- Tributo discarica 4° trimestre per € 59.136
- Quota interessi mutui per € 908.671
- Servizi diversi per € 8.813
- Equo indennizzo per € 215.265
- Distacchi sindacali per € 10.722

La voce risconti passivi, anche di durata superiore a cinque anni, è pari ad € 5.952.448 e si riferisce quasi esclusivamente alle quote di contributi in c/impianti concessi da Regione Marche e Provincia di Macerata a fronte dell'acquisto di beni strumentali ammortizzabili.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Smaltimento RSU e tratt. Materiali ingombranti e compostabili presso impianti e discariche di appoggio	15.501.711
Servizio raccolte	23.129.669
Vendite materiali recupero raccolta differenziata	2.298.462
Vendita materiali recupero impianto e corrispettivo GSE	238.534
Corrispettivo CONAI raccolta differenziata	2.947.884
Totale	44.116.260

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	44.116.260
Totale	44.116.260

Altri ricavi e proventi

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	602.817
Altri ricavi e proventi	827.457
Totale	1.430.274

Costi della produzione

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.524.200
Per servizi	11.400.688
Per godimento di beni di terzi	1.598.451
Per il personale	17.736.496
Ammortamenti e svalutazioni	4.328.555
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41.367
Altri accantonamenti	1.096.891
Oneri diversi di gestione	1.806.887
Totale	44.533.535

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti ai fondi per oneri diversi relativi ad una gestione diversa da quella ordinaria.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende tutti i costi dell'attività caratteristica non iscrivibili nelle altre voci di costo e quelli relativi all'attività accessoria (diversi da quella finanziaria).

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	861.322
Altri	30.835
Totale	892.157

La voce proventi finanziari comprende:

- Interes.attivi su dep.bancari e simili per € 5.938;
- Interessi attivi v/clienti per € 1.778;
- Interessi attivi su mutui da erogare per € 31.158;
- Interessi attivi erariali € 2.630.

La voce oneri finanziari, invece, è composta da:

- Interessi passivi v/fornitori per € 9.516;
- Interessi passivi su conti correnti-anticipi-factor per € 133.959;
- Interessi passivi su mutui per € 727.363;
- Interessi passivi v/istituti previdenziali e assistenziali per € 878;
- Interessi passivi su leasing per € 20.313;
- Altri interessi passivi per € 128.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nei prospetti che seguono sono evidenziate:

- a) le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.
- b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.493.902
Totale differenze temporanee imponibili	230.870
Differenze temporanee nette	1.263.032
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(334.462)

	IRES
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	31.333
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(303.129)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
di esercizi precedenti	1.090.574	1.284.493
Totale perdite fiscali	1.090.574	1.284.493
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.090.574	1.284.493

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Descrizione	Valore	IRES
Risultato prima delle Imposte	162.345	
Onere fiscale teorico (%)	24	38.963
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Ecotassa 2017 versata nel 2018	195.264	
Contributi Federambiente 2017 corrisposti nel 2018	10.722	
Perdita fiscale progressa	1.084.917	
Debiti per interessi passivi di mora da pagare	193.399	
Compenso amministratori 2017 corrisposti nel 2018	9.600	
Totale	1.493.902	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi:		
Crediti per interessi attivi da incassare	(230.870)	
Totale	(230.870)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi per materie prime e prodotti finiti	7.935	
Costi per servizi	(2.816)	
Ammortamenti	(67.823)	
Oneri diversi di gestione	196.416	
Proventi ed oneri finanziari	15.722	
Deduzione IRAP ai fini IRES	(55.416)	
Deduzione TFR ai fini IRES	(6.895)	
Perdite fiscali anni precedenti	(199.576)	
Imponibile fiscale	49.894	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	24	11.974

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	18.742.864	
Onere fiscale teorico	4,73%	886.537
Costi non rilevanti ai fini IRAP:	490.517	
Costo per servizi	392.452	
Oneri diversi di gestione	98.065	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:	(165.572)	
Altri ricavi	(165.572)	
Altre deduzioni:	(17.067.684)	
Cuneo fiscale, costo personale disabile e ulteriore deduzione	(17.067.684)	
Totale imponibile Irap	2.000.125	
IRAP corrente per l'esercizio	4,73	94.606

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	19
Operai	433
Totale Dipendenti	457

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	63.385	41.600

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura del bilancio non si sono verificati fatti di rilievo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo propone di accantonare l'utile d'esercizio per il 5% a riserva legale e la restante parte a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tolentino, li 24/05/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CIURLANTI GRAZIANO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

COSMARI S.r.l.

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART.2428 C.C. di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2017

INDICE DEL DOCUMENTO

PREMESSA	
ANALISI SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE.....	
A) Informazioni di carattere generale	
- Situazione della societa' alla luce del contesto di mercato.....	
B) Riclassificazioni di Bilancio ed analisi della situazione reddituale e finanziaria.....	
-Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.....	
-Stato patrimoniale riclassificato per "aree funzionali"	
-Analisi dell'equilibrio finanziario	
-Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.....	
-Analisi della situazione reddituale: andamento margini e degli indici di redditività	
ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE	
1) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	
2) I RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME E L'INFORMATIVA EX ART. 2497-TER DEL CODICE CIVILE	
3) NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'	
4) NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E MOTIVI DELLE ACQUISIZIONI E ALIENAZIONI.....	
5) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	
6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	
7) ALTRE INFORMAZIONI FACOLTATIVE.....	
8) INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE.....	
9)INFORMAZIONI RELATIVE A FATTI DI RILIEVO.....	
CONCLUSIONI.....	

PREMESSA

Signori Soci,

nella presente relazione si forniscono, ai sensi dell'art. 2428¹ c.c., le notizie attinenti la situazione dell'azienda COSMARI SRL e le principali informazioni sull'andamento della gestione, ovvero un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione. Il presente documento è stato redatto in conformità alle raccomandazioni messe a punto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC)².

¹ L'art. 2428 c.c. così dispone:

"Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Dalla relazione devono in ogni caso risultare:

- 1) le attività di ricerca e di sviluppo;*
- 2) i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;*
- 3) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;*
- 4) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;*
- 5) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;*
- 6) l'evoluzione prevedibile della gestione.*
- 6 bis) in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:*
 - a) gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;*
 - b) l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari."*

² "LA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI BILANCI D'ESERCIZIO ALLA LUCE DELLE NOVITA' INTRODOTTE DAL DLGS 32/2007", Roma, 14 gennaio 2009.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE

A) Informazioni di carattere generale

La società COSMARI SRL, che ha sede legale nel Comune di TOLENTINO, deriva dalla trasformazione in società a responsabilità limitata del Consorzio Obbligatorio Cosmari con effetto dal 01/01/2015. La società ha un capitale sociale di euro 11.000.000,00 interamente versato.

Al 31/12/2017 la compagine sociale si compone di n. 55 soci. L'attività principale della società è rappresentata dalla raccolta e dallo smaltimento di rifiuti solidi urbani svolta a seguito di affidamento *in house* conferito dall'ATO di Macerata. La Società svolge con mezzi e personale proprio sia la raccolta differenziata dei rifiuti che la gestione degli impianti di smaltimento e delle discariche di appoggio.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede sita nel Comune di Tolentino in Contrada Piane di Chienti e nelle unità locali site in diversi Comuni della Provincia di Macerata, nei quali sono localizzate anche le diverse discariche di appoggio che nel tempo si sono susseguite e che tuttora sono oggetto di gestione da parte della società.

Gli organi di amministrazione e controllo della società sono i seguenti:

• Consiglio di Amministrazione

- *Presidente* Graziano Ciurlanti
- *Vice Presidente* Rosalia Calcagnini
- *Consigliere* Maria Elena Sacchi
- *Consigliere* Paolo Gattafoni
- *Consigliere* Armando Vitali

• Collegio Sindacale

- *Presidente* Pier Lorenzo Giuli
- *Sindaco effettivo* Luciana Re
- *Sindaco effettivo* Guido Frinconi

• Direzione Generale

- *Direttore generale* Giuseppe Giampaoli

L'esercizio 2017 della Cosmari Srl si è chiuso con un risultato netto positivo di Euro 24.432, dopo aver rilevato un carico fiscale complessivo negativo pari a Euro 137.913.

- Situazione della società alla luce del contesto di mercato

Proseguendo nel processo di aggregazione in un unico gestore provinciale dell'intera filiera dei rifiuti, dopo aver incorporato dal 01/01/2016 la società controllata SINTEGRA, COSMARI ha proceduto nel corso dell'esercizio 2017 al riordino e consolidamento dei processi di gestione soprattutto in ambito di igiene urbana; ciò ha comportato l'incorporazione di rami aziendali già operanti su tali settori di alcune strutture cooperative locali.

Nel corso dell'esercizio 2017 ha avuto ulteriormente seguito il processo di assestamento delle attività aziendali conseguenti all'incendio avvenuto nel corso dell'anno 2015 nonché quelle relative alla finalizzazione costruttiva della discarica comprensoriale di Cingoli (2° stralcio).

Infine va rilevato che, a seguito dell'evento sismico dell'Agosto - Ottobre 2016 che ha colpito il territorio provinciale, la società è stata coinvolta in uno scenario gestionale del tutto nuovo, in quanto, su incarico della Regione Marche, si è fortemente impegnata anche nell'attività di selezione e smaltimento delle macerie. Attività che ha permesso all'azienda di poter anche usufruire di economie di scala importanti che, generando importanti contribuzioni sul conto economico dell'azienda, hanno permesso di poter rimodulare in maniera significativa le tariffe applicate ai Comuni soci.

Comportamento della concorrenza

Viste la particolare condizione di Società controllata dalla totalità degli enti locali territoriali della Provincia di Macerata, con la formula dell'"in house providing", la vostra Società esercita la propria attività in situazione di assenza di concorrenza con altri operatori.

Clima sociale, politico e sindacale

Il rapporto con le Organizzazioni Sindacali e con la RSU può ritenersi sostanzialmente sereno anche se, sulla scorta di aziende similari, vi è una costante pressione finalizzata all'ottenimento di miglioramenti retributivi che trovano un serio ostacolo nella difficile situazione di ciclo congiunturale attuale.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Come già verificatosi nell'anno 2016 anche nell'esercizio 2017, a seguito dell'affidamento diretto della gestione con la formula dell'"in house" da parte dell'ATA della Provincia di Macerata ed a seguito della fusione per incorporazione della controllata Sintegra Srl la nostra società si è occupata dell'intero sistema di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani della Provincia di Macerata.

Allo stato possiamo sostenere che il sistema Cosmari comprende il governo di tutti i processi operativi inerenti l'intera filiera dei rifiuti urbani (dalla raccolta, al trattamento e quindi allo smaltimento).

Sul fronte del fatturato va rilevato i valori del 2017 sono sensibilmente aumentati rispetto ai valori 2016 e 2015. Tale aumento è dovuto anche ai corrispettivi derivanti dagli affidamenti ricevuti dalla Regione Marche relativamente allo smaltimento delle macerie derivanti dall'evento sismico dell'Agosto - Ottobre 2016. Tale attività, che sta continuando anche nell'anno 2018, non era prevista al momento dell'affidamento dell'intera gestione dei rifiuti da parte dell'ATA e il suo svolgimento, peraltro, ha determinato delle economie di gestione che, a loro volta, hanno consentito, sempre nell'ambito della convenzione esistente, di poter applicare delle riduzioni tariffarie ai comuni soci per l'anno 2017 ed, in prospettiva, anche per l'anno 2018.

Di seguito (Tav. 1) si presenta un andamento del fatturato negli ultimi 3 esercizi

Tav. 1. ANDAMENTO DEL FATTURATO NEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI			
Esercizio di riferimento	2017	2016	2015 (consolidato)
Fatturato ³	44.943.717	38.784.295	36.919.983

B) Riclassificazioni di Bilancio ed analisi della situazione reddituale e finanziaria

Coerentemente con le finalità informative della presente relazione sulla gestione e delle previsioni di cui all'art. 2428 c.c., vengono di seguito elaborati una serie di indicatori di risultati economici e finanziari⁴. La base informativa di riferimento è rappresentata dalla contabilità generale, ovvero dai prospetti di bilancio di cui agli art. 2424 e 2425c.c.

In ossequio alle indicazioni previste dal *D.Lgs. n. 32/2007* di attuazione della Direttiva 2003/51/CE, cosiddetta "di modernizzazione contabile", e direttive connesse, relative ai conti annuali e consolidati, si precisa che per l'adempimento degli obblighi informativi richiesti dal legislatore, nella fattispecie per la struttura di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati nonché per il calcolo degli indici di seguito esposti, si fa esplicito riferimento al documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) in data 14 gennaio 2009.

Per procedere alla costruzione dei risultati parziali e dei correlati indici, è necessario riclassificare le voci degli schemi di Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto economico) di cui agli art. 2424 e 242 c.c., secondo altre strutture adatte all'analisi di bilancio. Ad integrazione del Bilancio e della Nota Integrativa, si propongono quindi i seguenti prospetti di conto economico e stato patrimoniale riclassificati rispettivamente secondo il criterio finanziario (ovvero rispetto al grado di liquidità per i crediti e a quello della esigibilità per i debiti) per lo Stato Patrimoniale e a quello della pertinenza gestionale per il Conto Economico.⁵

- Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario

Il seguente stato patrimoniale, riclassificato secondo il criterio finanziario, ovvero secondo il criterio della liquidità per le poste dell'attivo e della esigibilità per le poste del passivo, costituisce la base informativa di partenza per poter procedere all'analisi della solidità patrimoniale e finanziaria di seguito svolta, attraverso l'elaborazione di una serie di indicatori necessari per poter svolgere l'analisi di coerenza tra il grado di liquidità degli impieghi ed il grado di esigibilità delle fonti di finanziamento degli stessi.

³ Secondo la definizione di cui all'art. 1, co. 1, lettera f), del decreto 11 maggio 2001, n. 359.

⁴ I principali indicatori finanziari in commento, calcolati a partire dai prospetti di riclassificazione di stato patrimoniale e conto economico rispettivamente secondo il criterio finanziario e della pertinenza gestionale, sono riportati più avanti in questo documento

⁵ Sulle istruzioni che consentono il "passaggio" dagli schemi civilistici agli schemi "funzionali", utili alla costruzione degli indici di bilancio appresso presentati, si rimanda al documento elaborato dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, *"Il sistema delle informazioni aziendali alla luce di Basilea 2 e del nuovo diritto societario"*, Marzo 2004.

Tav. 2 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO			
	Macroclassi o voci del conto economico civilistico	Eserc. corrente 2017	Eserc. preced. 2016
ATTIVO			
ATTIVO FISSO IMMOBILIZZATO (Af)	O	€ 40.365.844	€ 33.627.412
Immobilizzazioni immateriali	(BI)	€ 622.939	€ 852.188
Immobilizzazioni materiali	(BII)	€ 36.963.180	€ 30.108.665
Immobilizzazioni finanziarie	(BIII + CII1)	€ 2.779.725	€ 2.666.559
Risconti pluriennali e disaggi su prestiti compresi nella voce D			
ATTIVO CORRENTE (Ac)		€ 31.266.951	€ 24.602.867
Magazzino (M)	(CI+ D1)	€ 372.458	€ 413.824
Liquidità differite (Ld)	A + BIII1 + CII(al netto di CII1) + CIII + D2	€ 23.763.625	€ 22.806.355
Liquidità immediate (Li)	(CIV)	€ 7.130.868	€ 1.382.688
CAPITALE INVESTITO (CI=Af+Ac)		€ 71.632.795	€ 58.230.279
PASSIVO			
MEZZI PROPRI (Mp)		€ 13.588.429	€ 13.563.994
Capitale sociale (Cs)	(AI)	€ 11.000.000	€ 11.000.000
Riserve (R)	(A al netto di AI)	€ 2.588.429	€ 2.563.994
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	(B + C + D)1	€ 25.372.500	€ 22.284.165
Finanziarie		€ 19.901.157	€ 18.032.704
Non finanziarie		€ 5.471.343	€ 4.251.461
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	(B + C + D)2 + E	€ 32.671.866	€ 22.382.120
Finanziarie		€ 5.583.417	€ 6.996.226
Non finanziarie		€ 27.088.449	€ 15.385.894
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF=Mp+Pml+Pc)		€ 71.632.795	€ 58.230.279

Legenda alla tav.2

Attivo patrimoniale

BIII1 accoglie quella parte dei crediti che, iscritta tra le immobilizzazioni, è destinata ad essere incassata entro i 12 mesi.

D1 rappresenta la parte della macro classe D riferita ai risconti attivi. Si assume che i risconti siano a breve termine; qualora i risconti a medio-lungo termine dovessero essere di importo rilevante, si suggerisce di imputare detta parte nell'attivo fisso tra le immobilizzazioni immateriali.

D2 rappresenta la parte della macro classe D riferita ai ratei attivi. Si assume che i ratei siano a breve termine; qualora i ratei a medio-lungo termine dovessero essere di importo rilevante, si suggerisce di imputare detta parte nell'attivo fisso tra le immobilizzazioni finanziarie. CII1 accoglie quella parte dei crediti che, iscritta nell'attivo circolante, è destinata ad essere incassata oltre i 12 mesi.

Passivo patrimoniale

(B + C + D)1 rappresenta le passività della società destinate ad essere regolate oltre i 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

(B + C + D)² accoglie le passività della società destinate ad essere regolate entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

E, rappresenta la macro classe dei ratei e risconti passivi. Si assume che i ratei e i risconti siano a breve termine; qualora i ratei e i risconti a medio-lungo termine dovessero essere di importo rilevante, si suggerisce di imputare detta parte nelle passività consolidate.

Nella lettura dei dati finanziari è importante rilevare il consolidamento del processo di riequilibrio finanziario che viene evidenziato da un rilevante incremento del Capitale Investito aziendale supportato da un ancor più equilibrato Capitale di Finanziamento che evidenzia che le Passività Consolidate ed i Mezzi Propri sono ben correlati all'Attivo Immobilizzato aziendale.

- Stato patrimoniale riclassificato per "aree funzionali"

Il seguente prospetto di stato patrimoniale, riclassificato secondo il criterio della suddivisione per "aree funzionali", consente una scomposizione degli impieghi e delle relative fonti di finanziamento, rispetto alla funzione svolta dagli elementi dell'attivo con riguardo all'attività operativa.

Tav. 3 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER AREE FUNZIONALI			
IMPIEGHI	Macroclassi o voci del conto economico civilistico	Esercizio corrente 2017	Esercizio precedente 2016
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (CIO)	B1 + C1 + D1	63.581.521	55.859.594
Passività operative (PO)	B + C + D2 + E1	32.559.792	19.637.355
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO (CION)		31.021.729	36.222.239
IMPIEGHI EXTRAOPERATIVI	A + B2 + C2 + D2	8.051.274	2.370.685
CAPITALE INVESTITO NETTO		39.073.003	38.592.924
FONTI			
MEZZI PROPRI (MP)		13.588.429	13.563.994
DEBITI FINANZIARI (DF)	Debiti al netto di PO	25.484.574	25.028.930
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)		39.073.003	38.592.924

Legenda alla tav. 3

Attivo patrimoniale

B1 e C1 accolgono gli investimenti operativi relativi rispettivamente alla dimensione strutturale (iscritti nelle immobilizzazioni) e al ciclo operativo della società (iscritti nell'attivo circolante).

B2 e C2 accolgono gli impieghi relativi all'area extra-operativa destinati a perdurare all'interno della struttura rispettivamente per un periodo pluriennale (iscritti nelle immobilizzazioni) e per un periodo breve (iscritti nell'attivo circolante) D1 e D2 rappresentano i ratei e risconti attivi relativi, rispettivamente, alla gestione operativa e alla gestione extra-operativa.

Passivo patrimoniale

D1 accoglie gli importi monetari ottenuti a titolo di finanziamento.

D2 accoglie i finanziamenti "spontanei" derivanti dall'attività operativa (per es., i debiti verso fornitori per le imprese manifatturiere o di servizi).

E1 ed E2 rappresentano i ratei e risconti passivi relativi, rispettivamente, alla gestione operativa e alla gestione finanziaria.

Si precisa che le azioni proprie (soprattutto quelle iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie) devono, se rilevanti, essere detratte dai mezzi propri.

- **Analisi dell'equilibrio finanziario**

Sulla scorta delle informazioni desumibili dagli schemi di Stato Patrimoniale come sopra riclassificati, è possibile ricavare una serie di "indicatori finanziari", sulla scorta dei quali analizzare la situazione finanziaria e patrimoniale della società nel suo complesso.

La seguente analisi, è volta alla misurazione della capacità dell'azienda di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine attraverso degli indicatori che possono essere "margini" o "rapporti" tra determinate voci del Bilancio. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- composizione delle fonti di finanziamento rispetto alla composizione degli impieghi;
- grado di liquidità e di solidità finanziaria e patrimoniale.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi (investimenti), debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti di finanziamento, gli indicatori volti a studiare tale correlazione sono i seguenti:

Indici di composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento (Tav.4 e Tav.5)

Tav. 4 - INDICATORI SU COMPOSIZIONE ED ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI			
Indicatore	Macroclassi⁶	2017	2016
Indice di rigidità degli investimenti	Af/CI	56,35%	57,74%
Indice di elasticità	Ac/CI	43,65%	42,26%
Indice di disponibilità del magazzino	M/CI	0,52%	0,71%
Indice di liquidità totale	(Li+Ld)/CI	43,13%	41,55%

Legenda alla tav. 4

Indice di rigidità degli investimenti: indica la quota dell'attivo fisso rispetto al totale del capitale investito. Un suo valore relativamente basso, indica una bassa rigidità nella struttura dell'attivo.

Indice di elasticità: indica la quota dell'attivo circolante rispetto al totale del capitale investito ed è inversamente proporzionale all'indice di rigidità degli investimenti.

Indice di disponibilità del magazzino: indica il peso del magazzino rispetto al totale del capitale investito. Un valore relativamente basso di tale indice implica una gestione piuttosto efficiente delle scorte con la loro riduzione al minimo, sinonimo dell'applicazione della moderna filosofia del "just in time" e quindi di un miglioramento dell'efficienza del ciclo produttivo.

Indice di liquidità totale: indica il peso delle liquidità immediate e differite rispetto al totale del capitale investito e quindi offre una misura delle possibilità di uno smobilizzo relativamente breve degli investimenti effettuati.

⁶ Le macroclassi ivi indicate fanno riferimento sia allo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario (Tav.2).

Tav. 5 - INDICATORI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO			
Indicatore	Macroclassi⁷	2017	2016
Indice di autonomia finanziaria	MP/CF	18,97%	23,29%
Indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	81,03%	76,71%
Indice di indebitamento a medio lungo termine	Pcons/CF	35,42%	38,76%
Indice di indebitamento a breve termine	Pcorr/CF	45,61%	37,95%
Indice di protezione del capitale	R/MP	19,05%	18,90%

Legenda alla tav. 5

Indice di autonomia finanziaria: indica la percentuale di capitale proprio rispetto al totale del capitale di finanziamento e misura il grado di autonomia finanziaria dell'impresa rispetto al finanziamento di terzi.

Indice di indebitamento: indica la quota parte dei debiti di finanziamento rispetto al totale del capitale di finanziamento (o del capitale investito).

Indice di indebitamento a medio lungo termine: è uno dei due termini in cui si può scomporre l'indice d'indebitamento totale ed indica la quota dei debiti a media/lunga scadenza rispetto al totale del capitale di finanziamento.

Indice di indebitamento a breve termine: indica la quota di debiti a breve scadenza rispetto al totale del capitale di finanziamento.

Indice di protezione del capitale: indica l'ammontare delle riserve rispetto ai mezzi propri (patrimonio netto) e da una misura del grado di protezione del capitale sociale rispetto ad eventuali perdite.

Con riferimento al secondo aspetto, ovvero alla valutazione del grado di liquidità e di solidità finanziaria e patrimoniale dell'azienda, si presentano di seguito degli indicatori finanziari utili a condurre l'analisi di liquidità, il cui fine è quello di studiare la capacità dell'azienda di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve e medio termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite) e, più in generale, attraverso una analisi della correlazione esistente tra durata degli impieghi e scadenza delle fonti di finanziamento.

Indici di solidità patrimoniale e finanziaria (Tav. 6 -7-8)

Tav. 6 INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Indicatore	Macroclassi⁸	2017	2016
Margine primario di struttura	Mp - Af	€-26.777.415	€-20.063.418
Quoziente primario di	Mp/Af	33,66%	40,34%

⁷ Le macroclassi ivi indicate fanno riferimento allo Stato Patrimoniale classificato secondo il criterio finanziario (Tav.2).

⁸ Le macroclassi ivi indicate fanno riferimento a quelle definite nello Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario (Tav.2).

struttura			
Margine secondario di struttura	$(Mp+Pml) - Af$	€-1.404.915	€2.509.636
Quoziente secondario di struttura	$(Mp+Pml)/Af$	96,52%	107,46%

Legenda alla tav. 6

Margine primario di struttura: indica la capacità dell'impresa di far fronte agli investimenti a lunga scadenza (attivo fisso o immobilizzato) attraverso l'impiego di capitale proprio, ovvero di patrimonio netto, senza far ricorso all'indebitamento verso terzi.

Quoziente primario di struttura: indicata la quota parte delle immobilizzazioni coperte da capitale proprio.

Margine secondario di struttura: indica la capacità dell'impresa di far fronte agli investimenti a lungo termine attraverso l'impiego di fonti di finanziamento con un grado di esigibilità molto basso, ovvero attraverso l'impiego di capitale proprio e debiti a lungo termine.

Quoziente secondario di struttura: indica la quota parte di immobilizzazioni coperte da fonti di finanziamento con un basso grado di esigibilità.

Tav. 7 INDICI DI AUTONOMIA FINANZIARIA			
Indicatore	Macroclassi	2017	2016
Quoziente di indebitamento finanziario complessivo	$(Pml + Pc) / Mp$	427,16%	329,34%
Quoziente di indebitamento finanziario (o leverage)	DF^9 / Mp	187,55%	184,56%
Indicidenza degli oneri finanziari sulle vendite	Of / RV^{10}	2,02%	2,85%

Legenda alla tav. 7

Quoziente di indebitamento finanziario complessivo: il quoziente di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri. Esprime il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.

Quoziente di indebitamento finanziario (o leverage): esprime il rapporto tra i debiti di finanziamento (ovvero i debiti al netto delle passività operative) e quindi tra il capitale dei terzi finanziatori ed i mezzi propri.

Indicidenza degli oneri finanziari sulle vendite: consente di verificare in maniera immediata quanta parte dei ricavi di vendita (relativi all'attività caratteristica) è assorbita dagli oneri finanziari.

Tav. 8 INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
Indicatore	Macroclassi¹¹	2017	2016
Margine di disponibilità	Attivo corrente - Passività correnti	€-1.404.915	€2.509.636
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	95,70%	111,36%

⁹ La macroclasse DF accoglie gli importi della voce Debiti ottenuti a titolo di finanziamento: si tratta dei debiti al netto delle passività operative. La voce è ricavata dalla Tav. 3.

¹⁰ Le macroclassi ivi indicate fanno riferimento al Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale presentato più avanti (Tav.9).

¹¹ Le macroclassi di riferimento sono derivate dallo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario (Tav.2).

Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	€-1.777.373	€2.095.812
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	94,56%	109,48%

Legenda alla tav. 8

Margine di disponibilità: il margine di disponibilità è costituito dalla differenza tra l'attivo corrente e le passività correnti.

Quoziente di disponibilità: indica il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti

Margine di tesoreria: indica il margine di disponibilità liquide dell'azienda rispetto ai debiti a breve scadenza.

Quoziente di tesoreria: indica il grado di copertura delle passività correnti con le disponibilità liquide dell'azienda.

- **Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale**

Nel conto economico "riclassificato", il criterio della pertinenza gestionale individua le seguenti aree della gestione, desumibili all'interno degli schemi di bilancio previsti dal codice civile¹²:

- **l'area operativa**, comprende i valori relativi all'attuazione e alla vendita della produzione, ovvero alla "attività caratteristica" dell'impresa. L'attività caratteristica è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nello svolgimento della gestione e che esprimono componenti positivi e negativi di reddito i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dall'impresa, per la quale la stessa è finalizzata¹³.
- **l'area accessoria**, è rappresentata convenzionalmente da proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, anche di origine patrimoniale, tutti relativi ad operazioni che fanno parte della gestione ordinaria ma che non rientrano nella gestione caratteristica, in quella finanziaria ed in quella straordinaria: accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ad una attività, eventuale, collaterale a quella operativa (per esempio: in un'impresa commerciale, la gestione degli investimenti immobiliari).
- **l'area finanziaria**, inerente la gestione degli investimenti finanziari e dei debiti di finanziamento, comprende proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, svalutazioni e ripristini di valore tutti relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi e utili e perdite su cambi. Si precisa, tuttavia, che nel prospetto di seguito riportato gli oneri finanziari sui debiti di finanziamento

¹² Per una disamina accurata delle problematiche inerenti la classificazione dei componenti di reddito e patrimoniali d'impresa all'interno degli schemi di bilancio proposti dal legislatore, si veda il *Principio Contabile OIC n.12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi"*.

¹³ *Ibidem*.

(voce C 17 del conto economico) sono indicati separatamente dagli altri componenti reddituali dell'area finanziaria¹⁴;

➤ **l'area tributaria** comprende le imposte dell'esercizio.

Di seguito si presenta (Tav.9) lo schema di conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale che rappresenta la base informativa per poter svolgere un'adeguata analisi reddituale, soprattutto con riferimento all'andamento di importanti margini intermedi come il Reddito Operativo ed il Margine Operativo, utili per una corretta valutazione dei risultati raggiunti attraverso la gestione operativa (o caratteristica) propria dell'azienda e per poter misurare la redditività del capitale investito nell'impresa.

Tav. 9 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE			
Aggregati	Macroclassi o voci del conto economico civilistico	Esercizio corrente 2017	Esercizio precedente 2016
Ricavi delle vendite (Rv)	A1	44.116.260	37.206.421
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4		
A. VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	A (al netto di A5)	44.116.260	37.206.421
B. Costi operativi esterni		19.564.706	15.910.576
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	B6 + B11	6.565.567	5.742.339
Altri costi operativi esterni	B7 + B8	12.999.139	10.168.237
C. VALORE AGGIUNTO (VA)	A-B	24.551.554	21.295.845
D. Costi del personale (Cp)	B9	17.736.496	15.912.426
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		6.815.058	5.383.419
Ammortamenti	B10	4.328.555	3.606.392
Accantonamenti e svalutazioni	B12 + B13	1.096.891	944.716
F. RISULTATO OPERATIVO		1.389.612	832.311
Risultato dell'area accessoria	A5 - B14	-376.613	419.261
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	C (al netto di C17) + D	41.503	62.640
G. RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	A - B +/- C (al netto di C17) +/- D	1.054.502	1.314.212
Oneri finanziari (Of)	C17	892.157	1.062.997
H. RISULTATO ANTE IMPOSTE (RL)	A - B +/- C +/- D +/- E	162.345	251.215
Imposte sul reddito	20	137.913	249.278
I. RISULTATO NETTO (RN)	21	24.432	1.937

¹⁴ L'area finanziaria è esposta al lordo dei proventi finanziari e al netto degli oneri finanziari, poiché in tal modo è possibile esporre il risultato lordo di gestione indipendentemente dalle scelte di finanziamento dell'impresa.

Dal conto economico come sopra riclassificato, è possibile estrapolare le seguenti informazioni, relative ai margini di guadagno intermedi ed utili per poter valutare l'efficienza della gestione operativa e quindi la probabile stabilità dei risultati d'esercizio raggiunti.

- Analisi della situazione reddituale: andamento margini e degli indici di redditività

La seguente analisi, è volta alla misurazione della capacità dell'azienda di produrre reddito attraverso la gestione operativa (o caratteristica) in misura sufficiente ad una adeguata remunerazione del capitale investito, sia da parte del soggetto economico proprietario, ovvero della compagine sociale, che da parte dei terzi investitori (Banche, obbligazionisti, etc...) ed è svolta a partire dai risultati offerti dalla sopra esposta riclassificazione del Conto Economico di cui all'art. 2425c.c. secondo il criterio della pertinenza gestionale (Tav.9)

Tav. 10 ANDAMENTO MARGINI DI RICAVI E DI REDDITO						
Esercizio	VPO	MOL	RO	EBIT INTEGRALE	Risultato ante-imposte	Risultato Netto
2017	€44.116.260	€6.815.058	€1.389.612	€1.054.502	€162.345	€24.432
2016	€37.256.422	€4.785.471	€882.310	€1.314.212	€251.215	€1.937
Variazione	€6.859.838	€2.029.587	€507.302	€-259.710	€-88.870	€22.495
Variaz.%	18,41%	42,41%	57,50%	-19,76%	-35,38%	1.161,33%

Andamento dei principali indicatori reddituali

Tav. 11 INDICI DI REDDITIVITA'			
Indicatore	Macroclassi¹⁵	2017	2016
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	0,18%	0,01%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	1,19%	1,85%
ROI	Risultato operativo/(CIO - Passività operative)	4,48%	2,44%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	3,15%	2,37%
ROA	EBIT/Totale attivo	1,47%	2,26%

Definizioni:

- **ROE: Return on equity.** E' il rapporto tra il Risultato Netto (o lordo) e i Mezzi Propri, come risultanti dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali (Tav.3). Indica la redditività del capitale proprio.
- **ROI: Return on investments.** E' il rapporto tra il Risultato Operativo ed il totale del capitale investito netto operativo. E' una misura della redditività complessiva della gestione operativa.

¹⁵ Le macroclassi ivi indicate si riferiscono allo Stato Patrimoniale riclassificato per aree funzionali (Tav.3) ed al Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale (Tav. 9).

- **ROS: Return on sales.** E' il rapporto tra il Risultato Operativo, come precedentemente definito, ed i ricavi netti di vendita. Indica la redditività delle vendite.
- **ROA: Return on assets.** E' il rapporto tra il Risultato ante imposte ed oneri finanziari ed il totale Capitale Investito (totale attivo). Indica la redditività del capitale investito (proprio e di terzi).

Gli indicatori considerati evidenziano buoni livelli di redditività operativa, importanti livelli di redditività degli investimenti e del patrimonio netto, oltre che una stabilità nel livello di indebitamento sia rispetto alla capacità di rimborso del debito che di equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi.

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

1) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma II numero 1, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2017 è iniziata la predisposizione di progetti che prevedono l'effettuazione di attività di ricerca e sviluppo e che avranno una concreta manifestazione nel corso del presente esercizio e nei successivi. I costi fino ad ora sostenuti non sono stati in alcun modo "patrimonializzati", essendo stati addebitati direttamente e integralmente a conto economico.

2) I RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME E L'INFORMATIVA EX ART. 2497-TER DEL CODICE CIVILE

La società non risulta controllare né essere controllata da alcuna altra impresa.

3) NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

La società non possiede né azioni proprie né azioni di società controllanti.

4) NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E MOTIVI DELLE ACQUISIZIONI E ALIENAZIONI

La società non ha proceduto ad acquisizioni né di azioni proprie né di azioni di società controllanti nel corso dell'esercizio.

5) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2018 è continuato il processo di internalizzazione delle attività relative ai servizi di raccolta "porta a porta" ed all'igiene urbana espletate precedentemente o direttamente dai Comuni soci o attraverso affidamenti ad alcune cooperative sociali del territorio per alcuni Comuni soci. Tale processo è tuttora in corso.

Inoltre è in corso la procedura finalizzata all'ingresso del Comune di Loreto nella compagine sociale del Cosmari onde consentirne le specificità richieste per la gestione "in house".

6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La previsione di bilancio 2018 mostra il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario dell'impresa con un incremento del Valore della Produzione sino al raggiungimento di oltre 50 milioni di Euro. Il Margine di Contribuzione lordo (EBITDA) sarà ulteriormente migliorato superando la soglia dei 7 milioni di Euro con una incidenza che sale a circa il 15% sul Fatturato.

A tali risultati contribuiscono in maniera importante i proventi per la lavorazione delle macerie da terremoto che anche per quest'anno rappresenteranno una delle attività di maggior impegno per l'intera struttura aziendale. La previsione annua è per quantitativi in lavorazione oltre le 200.000 tonnellate e, nonostante il contratto con l'Ente Regione sia in scadenza alla fine dell'esercizio, si può ragionevolmente presumere una sua estensione sino al 2019/2020 vista la stima regionale di un raggiungimento di circa il 60 % di macerie trattabili alla fine del 2018.

Conseguentemente ai disagi provocati dal terremoto a tutta la popolazione provinciale e considerate le economie ottenibili dalla concessione regionale per la selezione e trattamento delle macerie si è ritenuto, anche per l'anno 2018, di dover riconoscere la stessa mitigazione tariffaria applicata nel 2017 in aderenza ai principi già presenti ed applicabili dalla convenzione di gestione in vigore con l'Autorità d'Ambito.

7) ALTRE INFORMAZIONI FACOLTATIVE

Si tratta di informazioni che, a parere del CNDCEC, sono obbligatorie per le imprese di più grandi dimensioni.

Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari.

Di seguito vengono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che tutte le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Non sussistono elementi e/o dati gestionali tali da far presumere l'insorgenza di potenziali rischi di liquidità.

Rischio di mercato

A seguito dell'affidamento *in house providing* del servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani per la durata di anni 15 da parte dell'ATA della Provincia di Macerata non si evidenziano rischi di mercato rilevanti.

Sedi secondarie della società

La società non ha sedi secondarie.

8) INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Nel corso dell'attività produttiva non vi sono emissioni di gas ad effetto serra *ex lege* 316/2004.

Durante l'esercizio in esame, la Vostra società ha mantenuto ed ha operato in vigenza delle certificazioni di qualità ISO 9000:2 ed EMAS.

9) INFORMAZIONI RELATIVE A FATTI DI RILIEVO

Si rileva che a seguito di accesso della Guardia di Finanza di Macerata e della successiva emissione di un processo verbale di constatazione l'Agenzia delle Entrate di Macerata ha emesso gli avvisi di accertamento per rettificare le dichiarazioni IRAP della società degli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011.

Gli avvisi di accertamento relativi ai primi 4 anni sono stati impugnati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Macerata ed a seguito della decisione sfavorevole di quest'ultima presso la Commissione Tributaria Regionale di Ancona che ha deciso di accogliere il ricorso, contro tale sentenza l'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione, che risulta tuttora pendente.

Inoltre, nell'anno 2013 è stato notificato l'avviso di accertamento relativo al quinto anno che è stato impugnato presso la Commissione Provinciale di Macerata. La discussione in pubblica udienza è avvenuta nel mese di Aprile 2018. Si è in attesa di sentenza.

I rilievi della Guardia di Finanza, fatti propri dall'Agenzia delle Entrate, risultano assolutamente infondati in quanto la società non si trova in alcuna delle condizioni previste nei suddetti avvisi di accertamento e, pertanto, non si è ritenuto opportuno istituire alcun fondo.

A seguito della incorporazione della società controllata Sintegra Spa la società è subentrata in analogo contenzioso derivante dagli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate di Macerata per rettificare le dichiarazioni IRAP della società degli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 conseguenti ad un processo verbale della Guardia di Finanza. Gli avvisi di accertamento relativi ai primi 4 anni sono stati

impugnati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Macerata ed a seguito della decisione a noi favorevole di quest'ultima e la successiva opposizione dell'Ufficio in Commissione Regionale si è ancora in attesa di fissazione di udienza da parte di quest'ultima.

Inoltre, nell'anno 2013 è stato notificato l'avviso di accertamento relativo al quinto anno che è stato impugnato presso la Commissione Provinciale di Macerata. L'udienza è fissata per il prossimo mese di Giugno.

Trattandosi di identica situazione anche per questi rilievi valgono le considerazioni sopra effettuate.

CONCLUSIONI

L'Organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato sia stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le prospettive per quello entrante, Vi invita:

* a prendere atto della legittimità dei motivi addotti dall'Organo amministrativo, con deliberazione consiliare del 24/05/2018, per invocare il differimento della convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio, in virtù di quanto previsto dall'art. 2364 Codice Civile, nonché dallo statuto sociale;

* ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017 e le relazioni che lo accompagnano;

* a destinare l'utile realizzato nel complessivo importo di Euro 24.432

- per Euro 1.221,60 pari al 5%, alla "Riserva Legale";
- per Euro 23.210,40 alla "Riserva straordinaria disponibile".

Luogo e data

TOLENTINO, lì 24 Maggio 2018

**Per il Consiglio di Amministrazione
f.to Il Presidente
Graziano Ciurlanti**

COSMARI S.r.l.

Loc. Piane di Chienti – 62029 TOLENTINO (MC)

Iscrizione R.I. di Macerata, codice fiscale 80010900431

R.E.A. MC – 125531 – P.Iva 00899570436

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti
al bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017

Ai sig.ri Soci della COSMARI S.r.l.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della società COSMARI S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione redatta dal C.d.A. e dalla relazione del Direttore Aziendale.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi

ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della società COSMARI S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31.12.2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nei principi di revisione al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società COSMARI S.r.l. al 31.12.2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze dell'Organo Amministrativo svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

Mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse sostanziali criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi;

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di

interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'esercizio:

- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- si è tenuto conto delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c., ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, in merito ai nuovi criteri di valutazione, fermo restando la possibilità prevista dal comma 4 dell'art. 2423 c.c. di trascurare quegli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- si segnala che in deroga a quanto previsto nel nostro ordinamento, secondo cui i contratti di leasing finanziario devono essere rilevati nello stato patrimoniale e nel conto economico utilizzando

il metodo patrimoniale, il bilancio Cosmari espone le operazioni di leasing secondo il criterio finanziario, privilegiando il principio di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non risultano esistenti strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 24.432 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITÀ	Euro	71.632.795
Passività	Euro	58.044.366
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	13.563.997
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	24.432

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	45.546.534
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	44.533.535
Differenza	Euro	1.012.999
Proventi e oneri finanziari	Euro	-850.654
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	162.345
Imposte sul reddito	Euro	137.913
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	24.432

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'organo amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Tolentino, li 10 Giugno 2018

Il Collegio sindacale

Il Presidente GIULI Dott. PIER LORENZO _____

Il Sindaco effettivo RE Rag. LUCIANA _____

Il Sindaco effettivo FRINCONI Dott. GUIDO _____